REGOLAMENTO
CONSULTA PER L'INTEGRAZIONE

frutto del percorso condiviso
"La Consulta riflette su se stessa"

APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. 71 DEL 20/12/2012

Art. 1 – Istituzione e finalità

In attuazione dell'art. 32 dello Statuto del Comune di Portomaggiore è costituita la Consulta per l'integrazione con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta in materia di integrazione. La Consulta è da intendersi:

- Osservatorio del fenomeno dell'integrazione dei cittadini stranieri sul territorio comunale: spazio di partecipazione e condivisione di riflessioni e idee che partono dal comune valore dell'integrazione come base per costruire il benessere di tutti i cittadini, promuovere e valorizzare le opportunità che si creano nell'incontro delle diversità, accrescere l'informazione e la sensibilizzazione sul fenomeno dell'integrazione;
- Spazio di riflessione, condivisione ed elaborazione culturale: strumento di osservazione del territorio, che consente di raccogliere informazioni rilevanti su bisogni e problemi legato all'integrazione, ma anche di individuare le energie e le risorse che questa porta con sé;
- Luogo di partecipazione e di consultazione per l'Amministrazione ed altre Istituzioni sulla materia dell'integrazione, dove far confluire ed affrontare i conflitti, potenziali e reali, che possono attraversare un territorio sempre più complesso e composito;
- Spazio di progettazione di rete, attuazione e verifica di iniziative concrete e idee nuove, per l'elaborazione di una progettualità concreta e condivisa. Non solo, quindi un luogo in cui confrontarsi sui problemi ed i disagi, ma anche dove elaborare soluzioni innovative e sviluppare idee, progetti, iniziative.

Art. 2 – Sede

La Consulta ha sede presso la Residenza Municipale del Comune di Portomaggiore.

Art. 3 – Composizione e accesso

La Consulta è formata da enti e istituzioni pubblici (Comune, Forze dell'Ordine, Azienda Usl, Istituzioni Scolastiche), organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale del territorio comunale nonché da singoli cittadini interessati al tema dell'integrazione.
Per accedere alla Consulta è necessario inviare al Presidente, con il tramite del Comune, apposita istanza di ammissione e sottoscrivere un impegno formale a rispettare il presente regolamento nonché le regole interne di funzionamento definite nell'ambito della Consulta.
In seguito a tale sottoscrizione il richiedente diventa membro della Consulta e acquisisce il diritto alla convocazione agli incontri.
I membri della Consulta uscente sono inclusi automaticamente tra i membri della neo costituita Consulta, senza necessità di formale istanza. Nel corso della prima seduta, tali membri sono chiamati a sottoscrivere l'impegno formale a rispettare il presente regolamento nonché le regole interne di funzionamento della Consulta.
In rappresentanza del Comune partecipa il Sindaco o suo delegato.
La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

Al fine della costituzione della nuova Consulta, il Comune provvede ad emettere apposito avviso pubblico da pubblicare all'albo pretorio on line ed attraverso altre forme di evidenza pubblica, per un periodo di almeno 30 giorni, con il quale si rende nota l'apertura dei termini per la raccolta delle istanze. Scaduto il predetto termine il Sindaco precede alla convocazione della prima seduta della Consulta invitando tutti i soggetti che nel frattempo hanno presentato istanza nonché i membri della Consulta uscente. La prima seduta della Consulta è presieduta dal Sindaco fino alla nomina del presidente di cui all'articolo successivo. Prima di procedere alla votazione del presidente, il Sindaco verifica l'elenco dei membri della Consulta.

Art. 4 – Presidente della Consulta

Il presedente della consulta viene eletto, nel corso della prima seduta della consulta con il voto favorevole dei 2/3 dei membri presenti; durante la stessa seduta e con la medesima maggioranza viene eletto anche un vicepresidente che sostituisce, a tutti gli effetti, il presidente in caso di assenza o impedimento.
Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti tra i membri della Consulta stessa.
Il presidente convoca la Consulta, presiede le riunioni, firma i verbali e si fa portavoce della Consulta stessa nelle varie sedi in cui questa è chiamata ad essere presente.

Per l'esercizio delle predette funzioni il Presidente si avvale di un Segretario della Consulta, individuato tra i funzionari del Comune di Portomaggiore.
Al Segretario compete:
- l'invio delle convocazioni ai componenti della Consulta e del Gruppo Operativo di cui all'articolo successivo;
- la predisposizione dei verbali degli incontri della Consulta e del Gruppo Operativo;
- la gestione dei rapporti tra i diversi soggetti che compongono la Consulta e il Gruppo Operativo.

Art. 5 – Funzionamento della Consulta

La Consulta si riunisce in seduta plenaria minimo 3 volte l'anno, su convocazione del Presidente.
Gli avvisi di convocazione sono trasmessi in via prioritaria tramite posta elettronica o, in alternativa, tramite posta ordinaria, assicurando l'avvenuta ricezione almeno 7 giorni prima del giorno previsto per l'adunanza. Solo in casi oggettivamente eccezionali il tempo di preavviso può essere minore: in caso contrario la convocazione può essere annullata su istanza anche di un solo membro.
Le convocazioni devono indicare la data, il luogo, l'orario e l'ordine del giorno.
Fatto salvo quanto contemplato all'articolo 6, la validità della seduta della Consulta è indipendente dal numero dei membri presenti in considerazione del fatto che la Consulta ha potere prevalentemente propositivo.
Il verbale redatto al termine della riunione, dovrà essere sottoscritto dal Presidente, inviato ad ogni componente la Consulta ed approvato nella seduta successiva.
La Consulta, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, definisce le proprie regole di funzionamento.
La Consulta, altresì, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, può disporre la decadenza di uno dei suoi componenti per violazioni delle regole della Consulta stessa, a seguito di tre richiami formalizzati nei verbali degli incontri.

Art. 6 – Durata della consulta

La consulta dura in carica a tempo indeterminato e la sua composizione può variare nel tempo sia per dimissioni, sia per integrazioni con nuovi componenti.
La Consulta può essere sciolta solo con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti. Per la validità della seduta deliberante lo scioglimento è necessaria la presenza di almeno i 2/3 dei componenti della Consulta alla data della seduta.

Art.7 – Gruppo Operativo

A supporto dell'attività della Consulta è istituito il Gruppo Operativo composto al massimo da 8 membri. I componenti del Gruppo Operativo sono scelti tra i componenti della Consulta per autocandidatura e negoziazione all'interno della Consulta stessa.
Perché il Gruppo Operativo possa avvalersi nelle attività assegnate della varietà di competenze di cui la Consulta dispone, devono farne parte prioritariamente:
-1 referente del Comune nella persona del Sindaco o suo delegato;
-1 referente dell'Azienda USL;
-1 referente delle Istituzioni Scolastiche;
-1 referente delle Forze dell'Ordine;
-4 referenti dei restanti membri della Consulta (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e singoli cittadini) di cui almeno 2 migranti.
La composizione definitiva del Gruppo Operativo viene approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Al momento della nomina dei componenti il Gruppo Operativo vengono individuati e nominati anche 8 supplenti.
Il Gruppo Operativo viene supportato per l'organizzazione dei lavori da un funzionario del Comune di Portomaggiore il quale partecipa agli incontri del gruppo e cura la verbalizzazione.
Il Gruppo può inoltre avvalersi del supporto tecnico di altri soggetti estranei alla Consulta.
Il Presidente della Consulta è invitato di diritto a partecipare ad ogni seduta del Gruppo Operativo.

Art.8 – Compiti del Gruppo Operativo

Il Gruppo Operativo svolge le seguenti funzioni:
- propone alla Consulta la programmazione annuale delle attività della Consulta stessa e le priorità su cui lavorare;
- organizza gli incontri della Consulta (stabilisce gli appuntamenti, definisce la proposta dell'ordine del giorno, invita a partecipare esperti del settore, predispone materiali);
- monitora e verifica le attività programmate dalla Consulta dandone conto periodicamente alla Consulta;
- raccoglie segnalazioni dai cittadini e dagli altri componenti della Consulta traendo spunti per l'individuazione di temi da sottoporre alla Consulta;
- reperisce dati ed informazioni utili a comprendere i fenomeni ed i problemi da trattare in Consulta.

Art. 9 – Rapporti con Organi del Comune

La Consulta, una volta all'anno, relaziona sull'attività svolta al Consiglio Comunale.
In qualunque momento e soprattutto in vista della predisposizione degli atti di programmazione può avanzare proposte al Consiglio e alla Giunta per la realizzazione di iniziative relative alla materia di competenza.
Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio hanno la facoltà di coinvolgere la Consulta nella formulazione di specifici documenti e nell'organizzazione di iniziative volte all'integrazione.
Il Presidente della Consulta o suo delegato è invitato ai tavoli di concertazione in materia di integrazione per la definizione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale distrettuale.

Art. 10 – Disposizioni finali

Tutto ciò che non è contemplato dal presente Regolamento viene definito nell'ambito delle regole interne di funzionamento della Consulta stessa.